

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

INSEZIONI

In terza pagina, sotto forma di garofano... Conto corrente con la Fortis.

DISSIDIO NEL GABINETTO

LA MAGGIORANZA SI SCIOGLIE

BOMA, 25 aprile. L'Agente Italiana conferma le notizie circa il dissidio che pare vada acquistando nel gabinetto.

Una volta breve lotta della Riforma accendeva l'agitazione al fatto che le informazioni venute più tardi e stampate mi diedero la certezza che qualche cosa di vero doveva esserci.

Infatti l'Agente dice: «Due correnti si sono manifestate nel gabinetto circa la responsabilità degli ultimi e più recenti provvedimenti d'Africa».

Ora, se il titolo esatto del fatto che l'Agente ha parzialmente approfondito ad appoggiare l'attuale amministrazione, non si può certamente mettere in dubbio l'esattezza delle sue informazioni.

D'altra parte, poi basta ricordare le dichiarazioni fatte dal ministro della guerra, generale Ricotti al suo collega Mosconi, circa il noto incidente sui documenti di Makala per comprendere che tra i membri del gabinetto non regna quella concordia che costituisce la prima fonte della vitalità di un ministero.

Intanto anche la maggioranza si va lentamente agitando. Alla deputazione moderata, che non ha mai avuto una linea politica, si aggiunge ora anche il partito radicale, che, avendo ormai perduto ogni influenza, tende a distaccarsi alla prima occasione dal ministero.

L'on. Cavallotti, infatti, giunto stamane a Roma, ha convocato i suoi colleghi del Parlamento Sinistra per concordarsi circa il costume da assumere alla ripartitura della Camera.

Visto il nuovo orientamento del gabinetto, della questione africana, l'occasione per il completo distacco sarebbe trovata: l'Estrema Sinistra presenterebbe e proporzionerebbe una mozione per l'immediato ritiro delle truppe africane.

Intanto anche la maggioranza si va lentamente agitando. Alla deputazione moderata, che non ha mai avuto una linea politica, si aggiunge ora anche il partito radicale, che, avendo ormai perduto ogni influenza, tende a distaccarsi alla prima occasione dal ministero.

L'on. Cavallotti, infatti, giunto stamane a Roma, ha convocato i suoi colleghi del Parlamento Sinistra per concordarsi circa il costume da assumere alla ripartitura della Camera.

I lavori della Camera

Ecco l'ordine del giorno della Camera per la seduta di martedì 28 corrente. Mercoledì 29 corrente: per le sessioni di De Felice, Bosco e Barbato.

Dodici deputati, per l'approvazione della legge di impiego, hanno presentato un progetto di legge per l'assegnazione di un milione di lire per la costruzione della legge 2 aprile 1882.

Progetto di legge di riforma dei fanciulli. Il ministro dell'Interno ha presentato un progetto di legge per l'istituzione di un lavoro di pubblica utilità per i fanciulli.

Disposizione relativa alla cassa di deposito per i militari e della loro famiglia. Il ministro della Guerra ha presentato un progetto di legge per la cassa di deposito per i militari e della loro famiglia.

Avanzamenti nei corpi militari e della loro famiglia. Il ministro della Guerra ha presentato un progetto di legge per l'avanzamento nei corpi militari e della loro famiglia.

Provedimenti riguardanti la marina mercantile. Il ministro della Marina ha presentato un progetto di legge per i provvedimenti riguardanti la marina mercantile.

Autonomia universitaria. Il ministro dell'Istruzione ha presentato un progetto di legge per l'autonomia universitaria.

Concessione della vendita del chinino indiano. Il ministro dell'Industria ha presentato un progetto di legge per la concessione della vendita del chinino indiano.

AutORIZZAZIONE A PROCEDERE contro il deputato Buggi. Il ministro dell'Interno ha presentato un progetto di legge per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Buggi.

LA MORTE D'AFRICA nel Consiglio comunale di Roma. Il consiglio comunale di Roma ha discusso la morte d'Africa.

propria che in Roma, come in tutte le altre città, si opera in Africa. La memoria della vittoria del dovere, dei morti per l'onore della bandiera, della quale fra i colori d'Italia splende la croce di Savoia, simbolo dell'unità.

Propone poi l'ordine del giorno seguente: «Il Municipio della Capitale del Regno delibera un servizio funebre in chiesa di Ara Coggi e un ricordo marziale in Campidoglio ai soldati caduti in Africa vittime del dovere e per il cuore della bandiera».

L'ordine del giorno è approvato per acclamazione da tutti i consiglieri, che si levano in piedi, meno sette radicali. Il pubblico tumultua e si intraprendono le grida di Viva Roma cattolica! Viva Roma italiana! Addosso la massoneria! Viva Roma intangibile! Addosso i clericali!

Volpe, del pugno, intervengono i carabinieri e le guardie. I radicali Mazza, Nathan e Ferrari propongono di ricattare in argomento, ma il sindaco sceglie la sedata.

Vogliamo lo scioglimento dei consiglieri in sala delle pupille. Fra il pubblico sulla piazza avvengono tumulti, collusioni, bastonate e contusioni. Le guardie municipali hanno arrestato, non riconoscendola, una guardia di pubblica sicurezza travestita.

Desiderate riforme nelle scuole. Un redattore del Corriere della Sera rende conto nel numero di ieri di una intervista che ebbe a Maderno oggi occorrendo Zanardelli e Martini.

Parlano di tutto un po', ma specialmente delle responsabilità africane e della situazione politica e parlamentare, e ad un certo punto il redattore del Corriere narra:

«Tanto per cambiare, fra l'on. Martini a parlare di pubblica istruzione; e lo trovo sempre fermo; nelle sue antiche e giustissime idee, sulla necessità di abolire gli esami, e prima di tutti quello di licenza ginoasiale; rendere facoltativo l'insegnamento del greco; riformare radicalmente quello del latino; fabbricare razionalmente i professori; ridare il numero delle Università; senza stramba autonomia; ebrar tutti i mezzi di diminuire l'eterogeneità degli apostati, pralati della laurea».

Una idea davvero squisita, ed alle quali appoggiavamo anche noi con due italiani, specialissimo per a quello sulla fabbrica più razionale dei professori e sull'abolizione completa degli esami.

Il conte Codronchi a Palermo. Telegiornale di Palermo, 25. Alle ore 15:45 è arrivato il conte Codronchi, commissario civile per la Sicilia, ricevuto da tutte le autorità militari e civili, e da grande folla, che stazionava nei pressi della stazione, e lo acclamò.

Le pressioni che avvengono nel palazzo reale. Le strade che conducono al Municipio erano affollatissime al passaggio del conte Codronchi.

Il commissario civile era ad un'epoca col quale chiede a consiglio ed aiuto a tutti i cittadini, perché l'accordo fra popolo e Governo restituisca la pubblica fiducia nelle amministrazioni, nella libertà, nella giustizia, ed assicuri ai paesi prosperità e pace.

DUE BRINDISI. Giovedì sera i giornalisti del Congresso di Roma si riunirono a banchetto in numero di 200.

Fra i molti brindisi pronunciati in quella occasione, il primo, detto, fu seguente, che tiravano dai resoconti dei giornali.

«Vessullo, in una rapida e staccata, descrive i caratteri dei giornalisti di tutte le regioni d'Italia, e manda un saluto a quei giornalisti italiani che, con tanto onore e fedeltà, fanno in Trieste, giornali italiani».

«Balzoni dice: L'amico Vessullo ha bevuto ai vivi, poi beve ai morti, ai morti che furono valorosi; beve, al pensiero di Nizza, violentemente oppresso dalla democrazia; Repubblica, in pace».

«Nob. Cattari gastro-intestinali, le pilule di Catramina sono il rimedio più efficace e più comodo».

Il solito chiodo

La Patrie di Parigi ha un articolo nel quale dice: «Il comitato permanente franco-italiano, presieduto dal colonnello, fondato da Ruggi, si rivolge, per appello in favore dell'appianamento delle divergenze che dividono attualmente la Francia e l'Italia».

«Noi saremo lieti di contribuire per questo nostro a questo riavvicinamento, ma facciamo osservare ai nostri amici italiani, che, la fede, franco-amizizia d'un tempo, quella per la quale fu versato insieme il sangue francese, e il sangue piemontese, non potrà rinascere finché i governanti italiani terranno il paese avvinto a una alleanza il cui vero scopo è l'abbondante e l'insostenibile aumento della Francia».

Si dice che sul guai non si discute, e così non vogliamo discutere quello del comitato franco-italiano di ripetere ad interalli la medesima domanda, colla certezza di sentirsi dare sempre la medesima risposta. Ma, in quanto alla triplice, della quale i nostri buoni cuori in Italia si sognano tanto, a chi è dovuta se non alla Francia? La triplice alleanza non è nata né a Roma, né a Berlino, né a Vienna; è nata a Tunisi!

Senza la ribellione di Tunisi, non si sarebbe parlato di triplice, né i discendenti di Voltaire e degli enciclopedisti avrebbero avuto bisogno di gettarsi nelle braccia dell'autorità di tutte le Russie.

Ormai gli italiani hanno esperimentato che la triplice serve loro mirabilmente come difesa contro certe inquiete ambizioni, le cui mire sono troppo manifeste e perciò stanno saldamente attaccate. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

Le comunicazioni dal nostro presidio diverranno quindi difficili, quando si fronteggiare, oltre i ribelli dell'Agamé e le bande di ras Sebath, anche il grosso delle truppe tigrine.

Avanzata imminente. Telegiornale di Addis Abeba, 25 aprile. «Stamane Baldissara con molti ufficiali fanno una ricognizione verso Genata».

La brigata Gazzaroli (bersaglieri e alpini) si trova agli avamposti. È imminente l'avanzata contro Mangasola e gli altri ras, finiti al sud dell'amba Debra Damo, donde scottano per l'Agamé».

Baldissara andrà a Roma. Roma 24 — Il generale Baldissara tornerà in Italia ai primi di giugno per prendere possesso del comando della brigata delle piogge, il piano di campagna.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

medico. Questi venne visto, e fece in modo che non era dopo due piccoli passi, scivolò e cadde sprizzando gli occhi alla luce.

Ma, ora viene il bello. Mentre il dottore e le donne di servizio erano affacciati attorno alle due puerpere, i piccini furono presi in letto e momentaneamente abbandonati.

Lo quasi menta il suocero ed il genero, avvertiti entrambi della fortuna, loro toccata, arrivarono a casa, trafelati ed agitati.

Dopo una visita alle rispettive mogli ormai rimaste dall'assistenza, i fratelli padri vollero vedere i rispettivi pargolotti, ma ahimè! né il medico, né le donne di servizio, seppero più dire quale era il figlio del morto, a quale il figlio del foratore.

Quest'ultimo, delatissimo, non fa che esclamare: «Per la prima volta che mi tocca, mi è capitata bella!»

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UNA PROPHEZIA DI MOLTE. È stata pubblicata ora in Germania la corrispondenza di Molke, e da essa togliamo ciò che il grande stratega scriveva professionalmente fino dal 1860, sulle alleanze europee.

«Tra le grandi potenze — scriveva Molke — l'Inghilterra è abbisogno necessariamente di un forte alleato, ma costantemente non ne troverebbe uno che non fosse in grado di opporsi ai suoi interessi, di una guerra alla quale non può mai preterire. La Russia non può mai essere un alleato permanente, e perciò è sempre stato attaccata. Poco importa se in Francia ciò non può essere che un mezzo di formulare ingiuste accuse e perdere il loro tempo in inutili intimidazioni, i nostri agguati d'ora in poi dovrebbero picchiarsi il petto e recitare il Confiteor.

UDINE (La Città e il Comune)

Tiro a segno. Domani al campo di tiro si eseguiranno le lezioni 3, 4, 5, 6.

Società operaia generale. L'operaia si riunirà il Consiglio della Società per la nomina della Direzione.

Elezioni dei probi-viri per le industrie tessili. Presso la Camera di commercio si adunarono ieri 19 industriali...

Per gli ufficiali e soldati che non risultano tornati. Il Ministero ha disposto a titolo di anteposizione e con rivaletta sugli averi delle famiglie degli ufficiali in Africa...

Personale insegnante. La signora Ferrero, maestra di lavori normali a Udine, è messa in aspettativa...

Personale giudiziario. Zamparo, pretore a Codroipo, è tramutato ad Auronzo; Arzuffi, viceversa; Ringler, cancelliere della Pretura di Ampezzo...

Sovrani di passaggio. Oggi alle ore 16.50, provenienti da Venezia, saranno nuovamente di passaggio per la nostra stazione ferroviaria i Sovrani di Romania...

Sottoscrizione di offerte per i soldati feriti in Africa. Somma precedente lire 8434.04. Comune di Venezia lire 20, incasso netto della conferenza Piano Zuliani 17.75...

Provvedetevi d'acqua! Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: «Per l'allacciamento della nuova tubatura dell'acquedotto suburbano...»

Campo dei giuochi. Oggi, tempo permettendo, alle ore 17, giuoco al tamburello ed al pillole. Ingresso libero.

Due romanzi di Mosè Saccomani. Ci giunge l'ultimo numero dell'Ateneo Italiano di Roma — ottima rivista letteraria diretta da Tito Manacoli — con un cenno su due lavori del nostro egregio collega Mosè Saccomani...

Grave disgrazia. Giunge da Palmanova la notizia che giovedì mentre il signor Firmiano Sartotti, agente della ditta Griffaldi, ritornava in vettura da Mereto a Privano, il cavallo adombratosi deditosi a precipitosa corsa...

Banda di Feletto Umberto. Programma musicale da eseguirsi domani 23 corr. dalle ore 17 e mezza alle 19 in piazza del paese: 1. Marcia « Il ritorno » 2. Romanza « Il sogno » 3. Mazurka « Rita » 4. Coro « L'assedio di Laida » 5. Waltzer « L'alba » 6. Gran fantasia originale 7. Polka « Elvira »

forte — come in questo caso per il nostro collega Saccomani — della lotta non decisa e sincera della critica competente ed onesta.

« Un episodio della farsa umana » di M. Saccomani.

Il romanzo della Smarrita e di Fernando deve colpire profondamente ogni cuore sensibile ed ogni fervido intelletto, perché esso rivela i misteri dei drammi sociali e la fatalità degli umani destini.

« Ma Fernando è un ribelle della società, è un flagellatore dei potenti e dei guadagni, che lo precipitano in carcere colla violenza della assunna e colla perfidia dei giudici venduti... »

« S'incanta a un'ultima volta con Fernando, appena uscito dalla cella, e nelle braccia di lui, scioglie l'ultimo pianto e l'ultimo sospiro... »

« Purè, Fernando ha la forza di sopravvivere, a, terribile come lo spettro della vendetta, si prepara alla lotta delle rivendicazioni sociali... »

« Avanti, avanti, indomito gladiatore del pensiero! »

« Avanti, avanti, che l'ora della riscossa è vicina! »

« Gli utopisti — Romanzo sociale di M. Saccomani. »

Anche in questo romanzo, il Saccomani rivela la sua fervida immaginazione che sa dipingere a colori vivaci e più palpabili drammi sociali. Egli mette in campo gli utopisti cogli opportunisti, gli idealisti coi materialisti, la « bohème » colla « grassa borghesia » e col « framero di sogno davanti al triste quadro del Sattro, che trionfa sull'Eros del pensiero del Sattro che, in trasea con una vecchia cortigiana, tende agguato alle più oneste fanciulle del popolo per prostituirle, e, in mezzo al fango che sale a flutti, s'incanta agli scanni supremi dei politici istrionici... »

« Egregio Saccomani, la sua missione letteraria è missione sociale per eccellenza... Avanti, avanti, finché si serve in onore il sangue del Cairoli e l'ideale di Mazzini! »

Bambino disgraziato. Ieri venne accolto nel civico ospedale il bambino Romanello Elia di Guapeppo d'anni 4 e mezzo, da Basaldella (Camporomido), avendo urgente bisogno dell'arte chirurgica per l'estrazione d'un corpo estraneo introdotto nella trachea.

La sagra di Feletto. Dumpani a Feletto, come abbiamo ieri annunciato, ricorrendo la sagra di S. Giuseppe, si ballerà, e la Banda del paese terrà concerto sulla pubblica piazza.

A porta Gemona vi sarà servizio di ruotabili per trasportare i giuochi.

Gli incerti monelli. Lascera verso le ore 8 entrava di corsa per porta Aquileia un carrozzone del tram cittadino, e, passata di pochi metri la porta, quelli che vi si trovavano dentro provarono una forte scossa: il carrozzone aveva deraginato causa alcuni sassi che i monelli avevano posto nelle rotaie. Nella scossa una lampada interna a petrolio era caduta e minacciava di esplodere il liquido infiammante, ma fu pronto il cocchiere a gettarla fuori e spegnerla.

Velocipedista imprudente. Stamane circa le 7 e mezza un giovanotto che montava la bicicletta n. 308, di proprietà del noleggiatore Esano Giuseppe di via Zamparutti, ebbe ad investire in via Gorgi, gettandola a terra, e causando diverse contusioni, una povera vecchia, di circa 85 anni, certa Rosa Micoli fu Daniele vedova Codutti, abitante in via Cassigiacco n. 2, che era recata ad attingere acqua alla fontana che sta addossata al Palazzo degli Studi.

La povera vecchia venne prontamente soccorsa e trasportata al suo domicilio dove venne subito curata dal medico dott. Rinaldi, e l'imprudente ciclista venne denunciato all'autorità competente.

Una luce di sole. Ci scrivono: « Ieri sera e ieri l'altro nel soggiorno dei fratelli Giacobbi, in via della Posta, splendeva una fiamma, ottenuta col mezzo del carburato di cefee, con tanta intensità di luce da far parere tanti lumini ad olio le lampade della fiamma tintirida. Molte persone erano ivi formate a vedere questo sorprendente effetto di luce, ottenuto da uno dei dotti fratelli, che, in gergo varastile com'è, sa occuparsi di ottica, di elettricità, di meccanica, riuscendo in ogni suo esperimento con soddisfazione... »

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà oggi 25 aprile in Piazza V. E. dalle ore 19 alle 20.30:

- 1. Marcia « Rimembranza » Migliavacca
2. Mazurka « Timori e speranze » Pieroni
3. Duetto atto 2° dell'Op. « Rigoletto » Verdi
4. Marcia dell'incoronazione nell'Opera « Il Profeta » Meyerbeer
5. Atto 1° nell'Op. « Faust » Gounod
6. Polka « Amando » Boyes

Il domenica alla stessa ora eseguirà il seguente programma:

- 1. Marcia « Quand même » Capitanini
2. Mazurka « Pensa a me » Gung
3. Gran finale 2° nell'Op. « Saffo » Pasini
4. « Danse sylvienne » Piniel
5. Corteo, arcos e finale 4° nell'Op. « Re di Lahore » Massenet
6. Galopp « Olga » Vannucci

Rinnovate il sangue. Riesce talora difficilissimo far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China Bisiere, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dottor G. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari... »

Udine — Giardino Grande

Grande Labirinto Orientale

Meraviglia delle Mille e una notte

La più grande sensazione del secolo XIX

Novità assoluta per Udine

Visibile dalle ore 8 ant. alle 10 pom. Ingresso cent. 500 militari e ragazzi cent. 15.

Bronca usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Bertoni Giacomo: Baltramo-Bellaria Sofia di Latisana lire 1. Anzi Maria ved. Baccini 1. Danesi-Torres Teresa e Consiglia Amabile lire 1. Martinuzzi Nerio e Paolo Antonio lire 1. Del Padro-Soffo Irene: Fols. leg. Guido lire 1. Miani can. Pietro, maggiore: Lotti Giove. Batt. lire 1.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Soropoli Giovanni e Camilla Daniele lire 1. Per l'Istituto Daniele in morte di Saffi Gennaro: Elter Luigi lire 1.

Appuntamento d'affiliare (terzo piano, Pizzutti Valentini n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Temperature, Humidity, Wind. Data for 24, 25, 26, 27 April.

Temporaria (massima) 17.5. Temperatura minima all'aperto 6.5. Tempo probabile: Venti freschi intorno ponente — Cielo vario qualche pioggia.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua numerosa offerta, che tiene un grande deposito di sementi da prato come: Trifoglio, erba Spagna, Loietta, Avena italiana, ed un assortimento di sementi per prati artificiali, a prezzi ridottissimi da non temere concorrenza. Regina Quargnolo Udine via dei Teatri N. 17 (Cassa di Nardo)

Il nuovo Codice che da anni si studia e si trascurava fra le Commissioni, i Ministri, il Senato e le elaborazioni dei dotti, sparisce ora opera civile e sapiente non ripetendo più certi atavismi e contrasti nel tempo moderno.

Infanzia però il Codice del 1887 è la cui anima è: « Non prode, non iudex » e si farà assistere allo spettacolo di una causa della massima importanza, qual è questa di un generale comandante in capo portato sul banco degli accusati, il quale non può farsi difendere che da un ufficiale inferiore.

E' enorme anche per gli insegnamenti scientifici e pratici che si ha il diritto di trarre dalla difesa parl alla causa ».

Chiusura del Congresso dei giornalisti

Roma 24 — Il secondo Congresso dei giornalisti fu ultimato i lavori, accogliendo Firenze sede del terzo Congresso, e raccomandando di scegliere Torino come sede del quarto nel 1898. Il Congresso si è chiuso fra le acclamazioni al presidente Bonfadini.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Aprile (1419). Vengono da Udine spediti ambasciatori a Venezia per trattare concordia col Dominio Veneto.

Un pensiero al giorno. La amore bisogna avere il contegno di non pensare neanche che si possa essere traditi dalla persona amata. E il solo mezzo per poter essere in qualche modo felici.

Cognizioni nulli. Spesse volte è alla mancanza di ferro che vanno attribuite l'anemia, la clorosi, il colorito pallido ed un'infinità di altre malattie mal determinate, ma tanto frequenti, specialmente nelle città.

Secondo recenti esperienze, lo spinacolo — che si presenta sotto una forma direttamente assimilabile — contiene da 32 a 39 parti di ferro su 100 di materia secca, mentre il guallo d'uovo, ritenuto sino ad oggi il cibo più ferrugineo, ne contiene appena 9 per cento.

Sarà dunque da preferirsi questo vegetale ai soliti preparati ferruginosi, che passano nella circolazione soltanto dopo aver irritato la mucosa dello stomaco e dell'intestino.

La legge. Società. Per gli azzeccati. Comun ch'è la un'on ad angeli rto, il porta confusion, ch'è il tutto mio.

Spiegazione della squadra precedente. PO-VERO

Per finire. Puntolini e Tulinetti una sera si sono abbandonati a libazioni troppo abbondanti. Nel domani un amico domanda loro: — Come andate a casa ieri sera? — Discorrendo di politica... — La appoggio del Ministero? — No, appoggiandoci a vicenda. Penna e Rorbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Palazzolo dello Stella, 24.

Incendio. Oggi, verso le 13, s'evaporò un incendio nella casa del signor Gio. Batt. Pizzutti, Conciliatore del Comune.

La causa è affatto accidentale. L'accorrere pronto dell'autorità locali e dipendenti, l'opera intelligente e concorde dei soprastanti, vale a sottrarre alle fiamme animali, parte dei mobili, stalla e fenile.

Il fuoco perdura. Il danno si presume di oltre tremila lire.

Il signor Pizzutti è assicurato. Nota patriottica: mentre tutto il fogolaro è distrutto, una riuscita fotografia del tenente colonnello Galliano, ivi appesa alle pareti, è tuttora salva. L'eroe trionfa anche nel fuoco... di Palazzolo. C. F.

Grave disgrazia. Giunge da Palmanova la notizia che giovedì mentre il signor Firmiano Sartotti, agente della ditta Griffaldi, ritornava in vettura da Mereto a Privano, il cavallo adombratosi deditosi a precipitosa corsa, per modo che il Sartotti, vedendo il pericolo, si gettò fuori del calesse. Ma nella caduta ebbe a riportare frattura di una gamba, per cui fu trasportato a Palmanova in tristi condizioni.

Banda di Feletto Umberto. Programma musicale da eseguirsi domani 23 corr. dalle ore 17 e mezza alle 19 in piazza del paese:

- 1. Marcia « Il ritorno » Cibulka
2. Romanza « Il sogno » Reichard
3. Mazurka « Rita » Montico
4. Coro « L'assedio di Laida » Petrella
5. Waltzer « L'alba » Fairbach
6. Gran fantasia originale Brizzi
7. Polka « Elvira » Micheli

Rivista sportiva settimanale

In Friuli.

Campo dei giochi di Udine. Chiunque ha l'abitudine di prendere una boccata d'aria salutare nelle prime ore del mattino...

Alla ore 6 nel giorno di bel tempo troverete gli allievi dell'Istituto Tecnico che fanno i loro esercizi e giochi all'aria aperta...

Alle 7 vi si esercitano gli allievi della Tecnica, essi pure sotto la vigilanza del loro infaticabile Direttore prof. Lazzari...

La Società di ginnastica da parte sua provvede ora a chiudere il campo tutto all'ingiro con una palizzata, ed ha avvertito il doppio vantaggio di evitare l'intrusione...

Uno dei più famosi esercizi sportivi di cui Udine fu il primo a dare l'esempio, due anni fa, vien messo di moda ora a Ferrara...

Sembra che gli allievi del Liceo e dell'Istituto Tecnico si siano finalmente messi d'accordo per finire una di queste feste...

Il gioco del pallone a Cividale. Ci scrivono dalla vicina città: «Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

Al rievogio dei giochi tanto utili per l'educazione fisica. «Ci vedo che molto opportunamente, contribuisce anche il Friuli...»

uno stadio per la corsa a piedi, e saranno eseguiti il getto del disco, il salto coll'asta, il lancio del giavellotto ecc.

Una parola di elogio va rivolta all'ing. Rebaudi, amministratore del piazzale, il quale ha gentilmente voluto concedere l'uso gratuito agli alunni delle scuole.

Il preside del Liceo E. Q. Visconti comm. Cighetti ha incoraggiato i giovani a frequentare assiduamente il piazzale da gioco.

«Sappiamo che l'on. Giunta comunale, nell'intendimento di far esercitare nel detto piazzale anche gli alunni delle scuole elementari, ha l'intenzione di acquistare la villa per ottenere l'ingresso gratuito per detti alunni nelle ore e nei giorni in cui la villa rimane chiusa al pubblico...»

La inaugurazione ufficiale si farà quando i giovani si saranno sufficientemente istruiti nei giochi.

Non esitiamo a rivolgere viva parole di elogio a tutti coloro che hanno contribuito a fornire la Capitale di un locale nel quale ai giovani sarà permesso di eseguire una vera e salutare ginnastica.

Roma in fatto di educazione fisica vuol essere invidiata alle altre città d'Italia.

Maestri di ginnastica. Il Comune di Roma ha con una circolare invitato le maestre delle scuole elementari a frequentare un corso di lezioni per abilitarsi all'insegnamento della ginnastica nelle classi superiori.

La direzione del detto corso è stata affidata al cav. Romano Guerra coordinato dai maestri signori Calori e Polacco.

Il comm. Ottaviano Aliprandi, assessore della P. L. insignito recentemente della medaglia d'oro dai benemeriti della P. L. dà prova con le sagge disposizioni date di voler portare le scuole di Roma con un indirizzo serio e razionale ad un posto davvero ammirevole.

Il seguente articolo della Gazzetta Ferrarese doveva comparire nella rivista della settimana scorsa, ed era già composto, ma per mancanza di spazio abbiamo dovuto rimandarlo ad oggi.

Il primo dei paper-hunts a piedi, indetto da questa simpatica Società, è riuscito domenica come meglio non poteva desiderarsi.

Paper-hunt significa, per chi non lo sa, caccia alla carta; ed è un gioco di origine inglese, il quale si può fare tanto a cavallo che a piedi, e che simula la vera caccia alla volpe della pianura di Scozia e della campagna Romana; salvo che la caccia, invece che alle volpi, vien data ad una o più persone, le quali, munite di una bisaccola ripiena di pezzi di carta multicolore, debbono lasciare dietro di sé la traccia del loro passaggio, e finire poi, dopo un lungo percorso, nel nascondersi in qualche luogo dove non sia facile scoprirli.

Il cacciatore che, arrivato al primo, riesce a scovare le volpi e ad impadronirsi della bandiera o della coda di volpe, è il vincitore della caccia.

L'altro ieri, dunque, verso le ore 16, una forte squadra di giovinotti, accompagnata dal Presidente e dai consiglieri Buzzoni, Arvati, Armati, Borghi e Valli, scivola in bell'ordine da Porta Reno, e, passato il nuovo ponte, si sparpagliava all'gramente e di tutta corsa nei prati della Sanmartina seguendo le piste vere o immaginarie, lasciate dalle tre volpi, il bravo maestro Manarini e i soci Negri e Marchiandi, tra valponi astuti e dai garretti d'acciaio.

La traccia, dopo un lunghissimo giro nei prati, attraversando fossi, siepi e un canale, piegava verso Borgo S. Luca, si dirigeva, sempre in aperta campagna, verso S. Giorgio e, corpesato sul muro, si arrestava entro il giardino della Boschetta.

Primi ad arrivare, dopo circa un'ora di corsa veloce, furono i soci Rabboni Carini e Venturilli, che, dopo qualche ricerca, riuscirono a scovare le volpi ed affermare la bandiera issata in cima ad un albero. A distanza di pochi mi-

nuti arrivarono anche tutti gli altri associatori, ad eccezione di pochi, che, seguendo le false piste lasciate ad arte, si erano dispersi verso San Martino e verso Porotto.

Dal signor Zaina, che trovavasi nella sua Villa, gli arrivati ebbero cortesia e rinfreschi.

Alle 19 tutta la squadra era di ritorno in Palestra, dove una bionchestrata attendeva i bravi giuocisti, stanchi e trafelati, ma pieni di buon umore.

Sappiamo che per domenica prossima è indetta un'altra di queste cacce, e in proporzioni maggiori.

Non plaudiamo di gran cuore alla lodovole iniziativa che tende a render popolari anche fra noi quei giochi giuocati all'aria aperta, già in uso presso altre Nazioni e che sono così conformi ai dettami della scienza moderna; e ci auguriamo che gli intendimenti del Consiglio direttivo della Palestra siano appoggiati dallo slancio e dal buon volere di tutti i soci e dalla benevola simpatia della cittadinanza.

Come avvenne che dopo due brillanti saggi, due anni fa, di questo piacevole sport, che sotto in Inghilterra numerosi clubs che lo esercitano costantemente, gli studenti di Udine lo hanno abbandonato? Come mai il signor Merzagora, valente sportivo, che si proponeva di mettere assieme una compagnia di uomini maturi per fare il paper-hunt ogni domenica, non vi è ancora riuscito, con questa bella stagione che corre?

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Brin agli esteri? Roma 25. — Assicurasi che Caccia, ministro degli esteri, pur restando in attesa di un voto, lascerà il portafoglio, e Brin assumerebbe gli esteri.

Truppe Inglesi per l'Africa del Sud. Dover 25. — Le truppe di Dover e di Brighton riceveranno l'ordine di prepararsi a partire per l'Africa del Sud.

Corriere commerciale

Bete. Milano, 24 aprile. L'effetto prodotto dalle pretese inflazionistiche dei detentori causa i danni che si dicevano forti per le brine, e che è fatto subito sentire; trattative in numero sufficiente ed in rapporto alle aumentate richieste; visite e ritiro dei campioni da spedirsi, ma affari ultimati pochi. Tutto ciò ha procurato, è vero, un po' di movimento al mercato, ma negli ultimi giorni, ma esso fu piuttosto fittizio e diede magri risultati positivi.

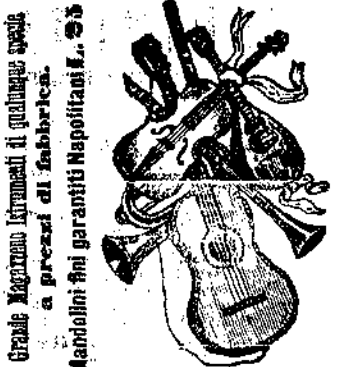
Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Bonds, Obligations, and Stocks, with their respective values and dates.

Antonio Angeli garante responsabile. Orario Ferroviario (Vedi avviso in quarta pagina)

N. FABBRI

(Ponte Fuseri) 1812-1813 VENEZIA



CONCORRENZA INARRIVABILE

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano fine ed ordinarie

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio

Prezzi di fabbrica.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sallone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciapuoti, cav. prof. G. Magliani, cav. dott. G. Guirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno additato, unanimi per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Ranella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestive e catarri di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie

CENA FATALE!

Potrebbe al toglie appetito. Dopo una buona cena di sovora la pena. D'un bon dolor di ghav: La boche e' ha la patine, Il stomi al sinti brusor, L'è ass il glitor, E' son fruzze i oca, L'è ca' il catarro gastrico, Ch'al fu ratà la bile, S'al toglie di fute, Cul ch'oil un bon purgant!... Ch'oil invece vral, Un got di Amaro Giore! E' dato cheste stote, K' s'finia l'un lamp!

(\*) del farmacista L. Sordani di Fagnano.

Compagnia d'Assicurazioni Grandino

«MERIDIONALE» Capitale versato L. 3,150,000. Riserva L. 1,470,000

Assicuro con e senza franchigia. Partecipazione del 50 per cento, senza aumento di premio, agli utili industriali del triennio per tutti gli assicurati. Sconto 5 per cento sulle polizze a facoltà rinnovazione. Pagamento integrale dei danni 15 giorni dopo la liquidazione.

Ufficio presso la «Riduzione Adriatica di Sioria», rappresentata in Udine dal signor Braida dott. Luigi, Via Dante Manin, N. 21, con Subagenzia nei centri minori.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DRELE SCUOLA DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Srediacich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Signore! I vostri ricci non si sciolgeranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera ricciolina preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Quando prima i capelli della Ricciolina, ed arricciandoli poi sugli appositi arrotolatori speciali, intesi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta ricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intesi per molto tempo.

L'imminente successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con anelli due arrotolatori speciali ed istruzioni relative. Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI SORCI, TALPE. — Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Venduti a Lire 4 al pacco presso l'Ufficio Anzuzzi del giornale «Il Friuli».

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Anzuzzi del giornale Il Friuli, Udine Via delle Prefetture num. 6.

Brunitore istantaneo

Advertisement for LOSER JANDOS purgative, featuring a portrait of a man and text describing the product's benefits and availability in Budapest and Hungary.

